Italgrob e AFDB: “La filiera Ho.Re.Ca. chiude il 2024 con oltre 107 mld di fatturato e 1,5 mln di addetti”

20250625103346antonioportacciopresidenteitalgrob-e7c70d21

Nel 2024, la filiera Horeca ha registrato 107,1 miliardi di fatturato (+23% rispetto al 2019) e 53,8 miliardi di valore aggiunto, occupando 1,5 milioni di addetti in 382mila imprese e svolgendo al contempo investimenti per 2,7 miliardi di euro. Sono i numeri che quanto emerge dal Rapporto strategico 2025 **“Nutrire il Paese, connettere le persone. L’Horeca come ecosistema”**, presentato alla Camera dei Deputati da Italgrob (Federazione Italiana Distributori Horeca) e AFDB (Associazione per la formazione e lo sviluppo della Distribuzione Horeca) e curato da The European House - Ambrosetti (TEHA Group).

IL PESO DELLA DISTRIBUZIONE HORECA

Come emerge dallo studio, la distribuzione Horeca nel 2024 ha generato 15,3 miliardi di euro di fatturato e 2,7 miliardi di euro di Valore Aggiunto, occupando 57mila addetti tra diretti e indiretti, categoria che include i lavoratori stagionali, gli agenti in Partita Iva e i servizi logistici. **L’universo della distribuzione Horeca conta circa 3.400 imprese attive e ha effettuato investimenti per 107 milioni di euro**. Nel 2024, i distributori di sole bevande incidono per circa un quarto del fatturato totale registrato dalla distribuzione Horeca (26,8%), mentre la quota principale rimane quella gestita dai grossisti specializzati food (47,4%).

Dal canto loro i consumi alimentari, in casa e fuori casa, appaiono stagnanti da più di un decennio. Tuttavia, i consumi sono una variabile chiave per il sistema Paese: rilanciare i consumi fuori casa è sinonimo di crescita e di sviluppo sociale. I consumi alimentari e non rappresentano quasi il 60% del PIL italiano nel 2024. La spesa per consumi alimentari dimostra, inoltre, forte eterogeneità rispetto alle regioni italiane: al Sud Italia la spesa alimentare “out of home” vale circa il 60% rispetto al

Nord Italia.

La filiera agroalimentare estesa, all'interno della quale l'Horeca svolge un ruolo chiave nel sostegno ai consumi alimentari fuori casa, portando sulla tavola degli italiani i prodotti agroalimentari, è un asset strategico per la competitività del Paese, tra le più rappresentative del Made in Italy e in crescita negli ultimi anni nonostante il contesto macroeconomico: senza di essa il 20% del PIL non potrebbe essere generato: 263 miliardi di euro di fatturato, di cui 186 miliardi del Food & Beverage e 77 miliardi del comparto agricolo.

ITALGROB E LE SFIDE FUTURE

Secondo gli associati di Italgrob, interpellati nella ricerca per monitorare e analizzare il sentiment degli operatori della distribuzione Horeca, sullo scenario dei consumi fuori casa in Italia e sulle evoluzioni per il comparto, la riduzione del potere d'acquisto (92%) sarà per le aziende di settore il fattore più sfidante nel prossimo futuro. P**er acquisire un vantaggio competitivo rilevante nel lungo periodo, le realtà operanti nella filiera dovranno investire quanto prima** tenendo in considerazione aspetti come l'inverno demografico (le persone sole sopra i 65 anni dedicano all'Ho.Re.Ca. appena il 2,4% della propria spesa media mensile, rispetto all'8,3% dei giovani tra i 18 e i 34 anni); la polarizzazione dei consumi; la sostenibilità; l'Intelligenza Artificiale.

TEHA, in particolare, ha identificato alcune linee guida di indirizzo per le Istituzioni e i decisori politici, sintetizzate nell'**"Agenda per la Distribuzione Horeca"**, basata su tre azioni: ottenere un riconoscimento istituzionale per gli operatori, tramite una normativa condivisa o l'istituzione di un "elenco speciale" dei distributori; favorire la transizione sostenibile del settore rafforzandone la competitività, tramite, ad esempio, l'introduzione di un sistema di restituzione controllata per gli imballaggi in plastica; potenziare, infine, la digitalizzazione del settore intervenendo su formazione e competenze.

«*I dati emersi dal Rapporto Strategico 2025 confermano l'importanza dell'intera filiera Horeca come motore economico e sociale per il nostro Paese, un pilastro su cui si regge il sistema dei consumi fuori casa. Gli investimenti sostenuti nel 2024 dimostrano l'impegno del comparto verso l'innovazione, la sostenibilità e la modernizzazione del servizio. Per rilanciare la crescita e favorire le imprese occorrono norme chiare, misure di sostegno, incentivi fiscali e un quadro regolatorio che accompagni la transizione digitale e ambientale. Il settore è pronto a fare la sua parte: ora serve un'Agenda condivisa per valorizzare un ecosistema che contribuisca ogni giorno alla competitività del Made in Italy e al benessere sociale*», fa sapere in una nota stampa **Antonio Portaccio, presidente di**

Italgrob.

«*Il Rapporto Strategico 2025 ha tre grandi pregi* - ha detto a questo proposito **Febo Leondini, presidente di AFDB** - *il primo è quello di costituire per la prima volta una base conoscitiva uniforme di tutto il mondo dei consumi fuori casa; il secondo riguarda il fatto che per la prima volta viene affrontato il tema dello Shared Value, quindi del valore condiviso di tutto l'ecosistema del fuori casa; il terzo è che mettendo insieme questo rapporto con quello che TEHA fa da anni, abbiamo uno spaccato completo dei consumi alimentari italiani*».

Dino Di Marino, direttore generale Italgrob, ha concluso: «*Il Rapporto è la fotografia realistica della capacità della filiera Ho.Re.Ca. di contribuire alla crescita e allo sviluppo del Sistema Paese. I consumi fuori casa sono una realtà consolidata, un potente collante che sul territorio incrocia le esigenze delle persone, le attività imprenditoriali, le produzioni agroalimentari, in un ecosistema innovativo e sostenibile. Italgrob è da sempre attenta a queste dinamiche, nella consapevolezza che occorra impegnarsi a 360 gradi per sostenere in maniera concreta il settore della distribuzione Ho.Re.Ca., anche attraverso una costante sensibilizzazione verso le istituzioni*».